

Lezioni di storia dell'architettura del Novecento

Vittorio Gregotti

L'identità
dell'architettura
europea
e la sua
crisi

Comune di Modena
Assessorato alla Cultura
Ricerche e documentazione
sulla storia urbana



giovedì 28 ottobre 1999, ore 21

Sala Leonelli, Camera di Commercio
via Ganaceto 134
Modena

La lezione di Vittorio Gregotti fa riferimento al volume *L'identità dell'architettura europea e la sua crisi*, pubblicato nell'estate del 1999 (Torino, Einaudi).

Diverse e complesse sono le riflessioni condotte e le domande poste, con l'obiettivo di tentare di definire l'essenza della cultura architettonica europea oggi, partendo dalla "relazione fra memoria, presente e progetto di futuro"

Il tema viene affrontato facendo dialogare il progetto e le opere di architettura con l'idea e l'identità culturale di Europa, con la molteplicità di relazioni fra geografia e cultura, fra territorio e città, fra modernità e tradizione, e attraversando secoli di storia e di pensiero filosofico per cercare di individuare un futuro possibile per le nuove opere.

Si può seguire il filo rosso che attraverserà la lezione leggendo quello che Gregotti scrive nel primo capitolo del libro: "La prima domanda che però è necessario porsi, nel nostro intento di definire oggi l'essenza della cultura architettonica europea, l'interesse

per la sua permanenza e la sua capacità di essere attiva, è se non si tratti di un estremo tentativo di difesa dell'idea generale di identità collettiva di una civiltà specifica in nome della storia e della memoria e del territorio comune piuttosto che del suo futuro possibile; per sgradevole che esso sia. L'avventura delle differenze e delle specificità e la capacità delle opere di divenire universali fondandosi su di esse, in che modo è in grado ancora di costituirsi di fronte alla globalizzazione e omologazione di massa del presente, che supera l'identità dei contenuti geopolitici dei continenti?"

Vittorio Gregotti, professore ordinario di composizione architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, ha insegnato presso le Facoltà di Architettura di Milano e Palermo, ed è stato visiting professor presso le Università di Tokyo, Buenos Aires, San Paolo, Losanna, Harvard, Filadelfia, Princeton, Cambridge (U.K.) e Cambridge (M.I.T.). Dal 1953 al 1968 ha svolto la sua attività in collaborazione con Ludovico Meneghetti e Giotto Stoppino. Nel 1974 ha fondato la Gregotti Associati, di cui continua a fare parte con Augusto Cagnardi e Michele Reginaldi.

Responsabile nel 1964 della sezione introduttiva della XIII Triennale di Milano, dal 1974 al 1976 è stato direttore del settore arti visive e architettura della Biennale di Venezia. È Accademico di San Luca dal 1976 e di Brera dal 1995; dal 1999 è membro onorario dell'American Institute of Architects.

Dal 1953 al 1955 è redattore di *Casabella*; dal 1955 al 1963 caporedattore di *Casabella-Continuità*; dal 1963 al 1965, direttore di *Edilizia Moderna* e responsabile del settore architettura della rivista *Il Verri*. Dal 1979 è direttore di *Rassegna* e dal 1982 al 1996 è stato direttore di *Casabella*.

Dal 1984 al 1992 ha curato la rubrica di architettura di *Panorama*, mentre dal 1992 collabora al quotidiano *Corriere della Sera*. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui si segnalano *Il territorio dell'architettura* (1966), *New directions in Italian architecture* (1968), *Il disegno del prodotto industriale - Italia 1860-1980* (1982), *Questioni di architettura* (1986), *La città visibile* (1993), *Racconti di architettura*, (1998), *L'identità dell'architettura europea e la sua crisi* (1999).

Sul lavoro di architetto di Vittorio Gregotti sono stati pubblicati i seguenti volumi: M. Tafuri, *Vittorio Gregotti*, (1982); S. Crotti, *Vittorio Gregotti*, (1986);

W. Oechslin, *Gregotti Associati 1973-1988* (1990); J. Rykwert, *Gregotti Associati*, (1995).

Del lavoro di architetto di Gregotti, ci limitiamo a segnalare solo alcuni dei progetti e delle realizzazioni più significative degli ultimi anni: in particolare il *Polo tecnologico Bicocca* a Milano; il *Progetto per il Teatro degli Arcimboldi* (Milano); il *Progetto Malpensa 2000* (Varese); *Redazione dei Piani Regolatori di Livorno, Gorizia, Ghemme e Pavia*; il *Recupero della ex Cavallerizza per esigenze della Biblioteca Braidense* (Milano); la *Biblioteca delle aree orientalistica ed umanistica dell'Università Ca' Foscari* (Venezia)

Le "Lezioni di storia dell'architettura" sono un percorso di informazione triennale, articolato in serie di conferenze, presentazione di volumi e riviste, incontri con protagonisti dell'architettura contemporanea. Sul piano culturale l'obiettivo è quello di fornire a soggetti diversi - architetti e studenti d'arte e di architettura, insegnanti, ricercatori, persone interessate ai temi di storia dell'architettura e della città - la possibilità di un incontro proficuo con temi, idee, esperienze elaborati presso centri di ricerca, riviste, università, ambienti professionali.

Le lezioni sono proposte da Assessorato alla cultura/Ricerche e documentazione sulla storia urbana del Comune di Modena.

Supporto a questa attività è la ricca documentazione della Biblioteca civica d'arte "L. Poletti" del Comune di Modena.



Per informazioni:

**Ricerche e documentazione
sulla storia urbana**

Palazzo comunale, Piazza Grande
41100 Modena

segreteria: tel. 059 206114

Progetto e organizzazione delle lezioni:

Catia Mazzeri

Assessorato alla cultura

**Ricerche e documentazione
sulla storia urbana**